



CONFRONTO A RISCHIO ROTTURA

Oggi 10 novembre, a Milano, si è tenuto il 4° incontro della procedura di confronto sindacale con Intesa Sanpaolo, per la riorganizzazione di Banca Monte Parma e per la sua integrazione nel Gruppo.

Intesa Sanpaolo ha consegnato un primo testo con cui ha confermato le sue pesanti richieste di taglio del costo del lavoro e di uscita obbligatoria con licenziamento di Personale, riproponendo delle posizioni inaccettabili, tali da pregiudicare il confronto.

Come Organizzazioni Sindacali Unitarie, Delegazione Sindacale trattante di Intesa Sanpaolo e Rappresentanze Sindacali Aziendali di Banca Monte Parma, dopo aver analizzato il testo aziendale, abbiamo replicato, rifiutando qualsiasi logica di licenziamento e proponendo un percorso basato sulla riduzione del numero delle uscite e del risparmio di costi proposti dall'azienda, con il presupposto, su quelle basi, della salvaguardia del principio prioritario di volontarietà per le uscite.

E' evidente che le criticità della situazione e le enormi difficoltà del confronto permangono immutate rispetto agli incontri precedenti, con forti possibilità di rottura e di conclusione della procedura senza accordo sindacale.

Al termine della giornata, le Parti hanno deciso di aggiornare il confronto al giorno 15 novembre p.v..

Milano, 10 novembre 2011

Delegazione Trattante Intesa Sanpaolo
DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-
SINFUB - UGL - UILCA

Rappresentanze Sindacali Aziendali
FABI - FIBA/CISL- FISAC/CGIL - UILCA
Banca Monte Parma